



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE TOSCANA E UMBRIA

UFFICIO I - AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE

Protocollo n° 2313 .I

Firenze, li 16.01.2019

<input type="checkbox"/> e-mail	<input type="checkbox"/> serv. postale
<input type="checkbox"/> PEC	<input type="checkbox"/> a mano <input type="checkbox"/> fax

All' O.S. UILPA Polizia Penitenziaria
toscana@polpenuil.it
 FIRENZE
 (rif.to prot. n. 04 del 04.01.2019)

E per conoscenza

Alla Direzione Generale del Personale e
 Risorse
 Ufficio IV - Relazioni Sindacali
 ROMA

Alla Direzione Casa Reclusione
 MASSA

OGGETTO: Maneggio denaro e modalità di custodia.

Con riferimento alla nota in epigrafe, trasmessa in data 10.01.2019, si rappresenta preliminarmente che la materia è disciplinata dal R.D. 16 maggio 1920 n. 1908 recante il "Regolamento generale per gli stabilimenti carcerari".

In particolare l'art. 687 stabilisce che "Nelle carceri giudiziarie la gestione del denaro e del materiale per il servizio dello stabilimento compete al direttore, il quale ne è responsabile anche quando ne abbia delegato o affidato, in tutto o in parte, il maneggio ad un impiegato o ad un agente alle sue dipendenze".

Anche l'art. 689 del Regolamento, che disciplina la riscossione delle somme depositate per i detenuti e la tenuta del bollettario, prevede espressamente che tali compiti siano svolti dall'agente addetto alla portineria o possa essere incaricato "(..) altro agente a scelta della Direzione" e che le somme debbano essere versate al contabile "di regola a fine giornata o altrimenti a brevi periodi".

Lo stesso Dipartimento con circolare n. 3149/5599 del 23 dicembre 1985 invita le Direzioni degli II.PP. ad adottare tutti i necessari provvedimenti affinché le somme provenienti dall'esterno per i detenuti vengano versate con tempestività allorquando



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE TOSCANA E UMBRIA

UFFICIO I - AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE

raggiungano importi rilevanti, prevedendo quindi la possibilità per il personale di Polizia Penitenziaria di detenere, anche se per un periodo limitato, somme di denaro appartenenti ai detenuti.

Sulla base di tali disposizioni non sembra potersi ritenere illegittimo l'ordine di servizio n. 76 datato 19.05.2018 della Direzione Casa Reclusione di Massa, anche se per ridurre il maneggio di denaro da parte degli operatori di Polizia Penitenziaria alcuni istituti si sono dotati del totem-cassa continua.

In merito all'opportunità che a Massa sia stata consegnata una somma di denaro alla sorveglianza generale, la Direzione ha precisato che la disposizione è stata impartita per far fronte alla consegna di denaro ai liberandi, a causa di assenze dal servizio per malattia.

Il Provveditore
Antonio FULLONE